



Comitato dei sindaci su deficit sanità: “La situazione è preoccupante”

di **Redazione Cronaca** — 7 Ottobre 2024

AA

132
condivisioni1k
letture

Facebook

Whatsapp

**FDI Pescara, Cardelli:
“Rinnovati i dipartimenti
provinciali, la crescita del
partito”**

7 OTTOBRE 2024

**Giornata Nazionale
dell'Ordine di Malta, il 12
ottobre l'evento a Teramo**

7 OTTOBRE 2024

Atessa. Si è svolto ad Atessa un nuovo incontro promosso dal Comitato ristretto dei sindaci con l'Assemblea dei sindaci dei Comuni della Provincia di Chieti per fare il punto sulla preoccupante situazione della sanità territoriale, alla luce delle proposte di razionalizzazioni presentate dai vertici della Asl 2 alla Regione e non ancora vidimate dal Consiglio regionale. All'assemblea sono stati invitati tutti i sindaci del territorio che hanno risposto a prescindere dall'appartenenza politica, nonché sindacati e consiglieri regionali parte della Commissione regionale Sanità, invitati dal Comitato per un confronto aperto e trasparente sullo stato dei fatti.

“L'assemblea è stata convocata per confrontarci con tutti i colleghi sindaci perché la situazione della sanità provinciale è sempre più preoccupante e perché stiamo già contando le prime conseguenze di una razionalizzazione derivante dal pesante disavanzo della Asl – così il presidente **Diego Ferrara** e i membri del Comitato ristretto **Giulio Borrelli, Massimo Tiberini e Agostino Chieffo**, sindaci di Chieti, Atessa, Casoli e Gissi –. L'esigenza è quella di un cambio di passo,

Blog d'Autore

Fuori di testo **di Pietro Guida**

► Monache di clausura al capezzale del boss: ecco come stanno veramente le cose

Pareri divini **di Franco Santini**

► Plenus di Palusci: un pecorino che vi spiazzerà

Doppio senso **di Vittorio Tucceri**

► Il poeta sull'amore: “Posizione ridicola, fatica tanta, godimento breve”

Notizie più lette

Disperso sul Gran Sasso, Lanciotti non si trova: il sindaco recluta volontari per le ricerche

250 SHARES

02

Delitto Cecchetti, svelati gli appunti di Filippo Turetta su Giulia: “Vorrei essere la sua priorità”

229 SHARES

03

“Pescato” un aspirapolvere nel fiume Pescara: recuperati 60 kg di rifiuti

155 SHARES

capace di riportare il cittadino al centro della programmazione e del sistema sanitario territoriale. La riunione ha manifestato la generale preoccupazione per la situazione, a fronte dei dati che derivano proprio dal piano di razionalizzazione, da cui emerge come il disavanzo della Asl 2 sia esploso in maniera esponenziale sotto l'attuale Direzione aziendale, passando da 13,7 milioni di euro a 61/67 milioni di euro, nel periodo che va dal 2019 al 2024; nel 2023 è esplosa anche la spesa per la mobilità passiva, ovvero i soldi che la Regione Abruzzo ha pagato ad altre Regioni per far curare i propri cittadini, ammonta a 138 milioni di euro. Sottraendo le risorse incassate con la mobilità attiva, pari a 78 milioni, si arriva a un passivo di 60 milioni anche su questo. Pochi giorni fa, come comitato abbiamo chiesto un incontro con l'assessore regionale Veri che ci ha ben chiarito in quel frangente che la Asl di Chieti è quella che in proporzione ha avuto più risorse, rispetto alle altre tre Asl, oltre 750mila euro, contro i 600 e 500 di Pescara, Teramo e L'Aquila. Una cifra notevolmente superiore persino a quanto aveva chiesto la stessa Asl, salvo affermare che era stata sottodimensionata economicamente. E comunque, dalla lettura fatta Come comitato ristretto nella pubblica presentazione delle reazioni al piano di quest'estate, è risultato che dal Conto Economico, la stima a chiudere al 31.12.2024, risultava pari a circa 45 milioni di euro, che il Direttore Schael definisce "strutturale" e non più di 34,5 milioni di euro (così come quantificata nella precedente versione del piano del giugno 2024).

Praticamente, come viene confermato nelle recenti audizioni nelle commissioni consiliari congiunte Sanità e Bilancio, l'odierna stima a chiudere al 31.12.2024 è di circa 10,5 milioni superiore a quella della precedente versione del piano stesso, cioè giugno 2024. In sostanza nulla è cambiato in meglio da quando sono emersi i 128 milioni di euro di debiti delle Asl e nulla è successo alla governance che ha prodotto questa situazione. Ma sul territorio e nei presidi, sono successe molte cose se la soluzione proposta dal Dg è quella di interventi strutturali quali chiusure, accorpamenti dei reparti e blocco dei turn-over. Di certo, oltre ai 128 milioni di debiti c'è il crollo delle prestazioni sanitarie, scese da 158.000 del 2018 a 137.000 nel 2023 (dati dell'Agenzia Regionale Sanità) con punte di oltre il 46 per cento all'ospedale di Ortona, del 44 per cento a Castel di Sangro, del 35 ad Ateessa, del 33 a Sulmona, del 30 a Lanciano, del 26 Vasto, del 21 a Tagliacozzo e Avezzano, del 18 a L'Aquila, del 15 ad Atri, del 10 a Chieti e a seguire gli altri presidi dove non si registrano aumenti. Infatti, l'Abruzzo ha il peggior differenziale d'Italia tra i livelli essenziali di assistenza 2022 rispetto a quelli del 2021: in sostanza la regione è ultima. Già l'analisi del Ministero della Salute è stata impietosa, la classifica generale analizzata poi dalla Fondazione Gimbe ci colloca ultimi e con 30,86 punti in meno rispetto al 2021. A questi dati vanno aggiunti quelli del pesante disavanzo della mobilità passiva, la cifra più alta degli ultimi 10 anni: quella extra-regionale arriva ai quasi 39 milioni del 2024, di poco più bassa quella infra-regionale, a quota - 38 milioni nel 2024, comunque una crescita esponenziale di entrambe.

Insieme chiediamo un cambio di passo, siamo di fronte a un problema che cresce e che riporterà quasi sicuramente l'Abruzzo verso un nuovo commissariamento della sanità, con il conseguente e possibile tracollo del sistema. Servono azioni possibili: in primis una idonea e corretta programmazione sanitaria ed economica, con una precisa determinazione delle quote del Fondo sanitario regionale spettanti a ogni Asl, con la determinazione dei tetti di spesa; la creazione di un monitoraggio e controllo di prestazioni

04

Inveisce contro la fidanzata e aggredisce i poliziotti intervenuti: arrestato 34enne

155 SHARES

05

Disperso sul Gran Sasso, nelle storie Instagram i video registrati dalla vetta: corsa contro il tempo

4691 SHARES

richieste e servizi erogati e relativi costi; la creazione di una cabina di regia che non sia un ulteriore onere per la cittadinanza; l'aggiornamento e realizzazione di prontuari terapeutici regionali della spesa farmaceutica; l'immediata e completa trasformazione digitale, perché il processo di digitalizzazione è ancora incompleto; una maggiore attività di prevenzione e promozione della salute sul territorio. Non faremo mancare mai il nostro supporto a un'azione di concreto miglioramento della sanità, siamo pronti a fare la nostra parte a tutela del bene maggiore di cui siamo tutti responsabile: i diritti a una sanità moderna e che funzioni che abbiamo tutti come cittadini abruzzesi.

Un'assemblea che ha permesso un ampio confronto con sindaci e altri soggetti del territorio, che, a prescindere dalla propria appartenenza, ogni giorno si misurano con la realtà, le affermazioni rilasciate dal DG Schael al Tgr regionale mentre tutto ciò avveniva, sono del tutto faziose e prive di fondamento, il tentativo, l'ennesimo, di sminuire il valore dell'incontro più che partecipato, dimostra l'inadeguatezza di questo direttore generale che travisa i dati della realtà".

Paolucci su Assemblea dei sindaci Asl 02: "La situazione della sanità è catastrofica,

le persone lo testimoniano, comprensibile la preoccupazione dei sindaci della Provincia di Chieti

che hanno già perso prestazioni e servizi"

"Dall'Assemblea dei sindaci della Asl a cui stamane ho partecipato, appare sempre più chiara e palpabile la preoccupazione dei territori sullo stato di salute della sanità. Vero è che la Asl della Provincia di Chieti è sottofinanziata dalla Giunta Marsilio, ma ciò non giustifica il fallimento della gestione Schael. L'attuale contrapposizione fra Asl di Chieti, il cui management è stato confermato dal Governo regionale ed esecutivo, sulle cause del pesante disavanzo registrato da quella e dalle altre Asl, non è che la manifestazione più palese di un corto circuito istituzionale che però non risolve i gravissimi problemi della sanità, attestati dai dati: le prestazioni e i servizi calano, i costi della mobilità passiva e delle liste d'attesa crescono, gli scenari futuri parlano di un disavanzo in crescita che porterà, senza rimedi efficaci ed efficienti, a un nuovo commissariamento, nei fatti già in essere con i corposi tagli di servizi e diritti", così il capogruppo Pd Silvio Paolucci sull'incontro tenutosi ad Atesa fra il Comitato ristretto dei sindaci Asl e l'Assemblea dei comuni della provincia di Chieti.

"I numeri sono disastrosi e la vita raccontata dalle persone al pronto soccorso, costrette a curarsi altrove o a non curarsi affatto lo dimostra – rimarca l'esponente Pd – come lo attestano le preoccupanti scoperture della rete del pronto soccorso nelle aree interne e la reazione a catena della mancata governance dell'era Marsilio. Il punto di vista dei sindaci è legittimo e comprensibile perché sui territori sono già visibili le mancanze provocate dai

tagli. Il rimpallo delle responsabilità è triste e scontato, quello che ad oggi serve per evitare che gli abruzzesi si ritrovino con una sanità nuovamente nei guai, è una soluzione capace di riportare il cittadino al centro del sistema sanitario”.

 Share 53 Send

ABRUZZOLIVE è una testata di LiveCommunication

Registrato alla sezione stampa del tribunale di Avezzano con numero
7/2010

Tel. +39.392.1029.891
Whatsapp +39.392.1029.891

© 2022 Live Communication

[Credits](#) / [Contatti](#) / [Privacy Policy](#) / [Cookie Policy](#) / [Migliori.io](#)